

Royal Navy: i Droni kamikaze debuttano sulla portaerei HMS Queen Elizabeth

Pubblicato il 07/11/2026

Quattro lanci, quattro bersagli centrati. Nelle acque dell'Atlantico settentrionale, durante l'esercitazione *"Neptune Reach B"*, la portaerei britannica **HMS Queen Elizabeth** ha fatto da teatro a un test senza precedenti: l'impiego operativo dei droni d'attacco sacrificabili **Nyan One-Way Effector**. Progettati e realizzati da **Callen-Lenz** (gruppo **BAE Systems**), questi sistemi d'arma *unmanned* segnano un punto di svolta per la marina militare del Regno Unito, espandendo l'operatività navale da grandi piattaforme complesse.

Caratteristiche tecniche del drone Nyan

Il velivolo è stato progettato per garantire **massima efficacia tattica** e **facilità di rischieramento**:

- **Struttura e propulsione:** Piccolo velivolo a pilotaggio remoto con un'**apertura alare di 2,9 metri**, realizzato in **composito a base di carbonio** e spinto da una **singola turbina a gas**.
- **Sistema di lancio senza pista:** Sprovvisto di carrello d'atterraggio in quanto velivolo **"one-way" (usa e getta)**, viene catapultato da una **catapulta pneumatica**. Questa rampa modulare può essere installata sia sul **ponte di volo delle navi da guerra**, sia su un **rimorchio trainato** per l'impiego da terra nelle prime linee.
- **Payload e carica utile:** Trasporta una carica esplosiva con un peso stimato **inferiore ai 20 kg**.



Operatività, raggio d'azione e l'ipotesi del battesimo del fuoco

Le capacità operative del sistema Nyan vanno oltre il semplice attacco diretto:

- **Portata operativa:** Il raggio d'azione **supera i 250 km**, risultando comunque **variabile** in base al carico di carburante immagazzinato e al profilo della missione.
- **Diversificazione tattica:** Oltre a colpire bersagli di precisione, il drone può essere impiegato come **esca (*decoy*) sacrificabile** per **saturare o costringere l'attivazione delle difese aeree nemiche**.
- **Battesimo del fuoco sul campo:** Secondo alcune ricostruzioni di settore, sistemi del tutto analoghi sarebbero già stati **forniti e impiegati dalle forze ucraine** in attacchi a lungo raggio nella **regione di Belgorod**. Se confermato, il drone britannico avrebbe già ottenuto la prima **validatione in un contesto bellico reale** sotto insegne straniere.



La trasformazione verso la "Hybrid Navy"

I successi ottenuti prima a bordo dell'unità sperimentale **XV Patrick Blackett** a inizio anno, e ora sulla **HMS Queen Elizabeth**, accelerano i piani della Royal Navy per la creazione di una **flotta "ibrida"**:

- **Flessibilità ed economia di scala:** I vertici dell'azienda produttrice evidenziano come questi sistemi integrino le risorse tradizionali con equipaggio, offrendo una **forza da combattimento scalabile ed economica**.

- **Integrazione nei Carrier Strike Groups:** L'esercitazione ha fornito dati essenziali ai comandanti britannici per comprendere come far **cooperare i droni *One-Way Effector* con gli altri assetti** del gruppo d'attacco imbarcato, orientando la trasformazione dell'aviazione marittima militare.

Link notizia: https://www.royalnavy.mod.uk/news?filter=a8b636da16074891b92b18a852728c02